

Il caso

Modifiche al salda-debiti, in una settimana l'ok finale

ROMA — Semplificare il processo di certificazione dei crediti verso la Pubblica amministrazione. Attribuire a quei crediti una garanzia dello Stato che consenta alle imprese di cederli alle banche. Ampliare i margini di compensazione tra crediti e debiti fiscali. Sono queste le tre linee di modifica principali che da oggi saranno discusse e votate in commissione Bilancio

della Camera dove approda il decreto 35, il Salda-debiti, che restituirà alle imprese 40 miliardi tra 2013 e 2014. Il rischio di allungare i tempi parlamentari per la sua conversione in legge è stato alla fine scongiurato. Sul testo pendono già 370 emendamenti maturati nella Commissione speciale, da ieri non più in funzione. Ma nella Bilancio l'iter non ripartirà da capo, non

ci saranno nuovi emendamenti, i relatori saranno gli stessi (Causi del Pd e Bernardo del Pdl). E martedì 14 maggio il decreto sarà in aula per il voto finale. Le richieste di Comuni e Province, arrivate tramite piattaforma telematica, sono di poco superiori ai 5 miliardi previsti dal decreto.

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

